

# Lanciata una petizione per intitolare un luogo all'ex sindaco Pironi

Il promotore Casadei: «Ha contribuito a diffondere l'attività sportiva come un linguaggio universale»

## RICCIONE

CARLA DINI

“Intitoliamo un luogo a Massimo Pironi”. A quasi un anno dal tragico incidente del 7 ottobre 2022 che, sull'autostrada A4 all'altezza di San Donà di Piave in provincia di Venezia, costò la vita all'ex sindaco della Perla verde, all'educatrice 36enne Romina Bannini e a cinque giovani seguiti dall'associazione “Cuore 21”, scatta una petizione sulla piattaforma change.org. A lanciarla, superando in poche ore le duecento firme, è stato ieri Alessandro Casadei, ex assessore negli anni Duemila con il sindaco Daniele Imola, segretario del Pd nonché presidente di Geat.

### Un punto di riferimento

Il 63enne Pironi, anima della cooperativa Cuore 21, era al volante del pulmino che avrebbe condotto il gruppo in Carnia per assistere a progetti a sostegno delle persone con disabilità. «L'idea di ce-

lebrare Massimo – spiega Casadei – nasce dalla Polisportiva che da settimane, anzi da mesi voleva organizzare un'iniziativa del genere, finché l'occasione è stata fornita dall'incontro di lunedì scorso, svolto in sede, tra i suoi referenti, la presidente di Cuore 21, Cristina Codicé e alcuni dei suoi collaboratori per organizzare l'evento sportivo del 25 ottobre al Play Hall di Riccione che rientra nella rassegna lanciata per commemorare Massimo».

Non un momento triste, precisa, ma una giornata scaldata dall'affetto per un promotore indiscusso dello sport nella Perla verde. «Da qui la ri-

chiesta – prosegue ancora Casadei – di dedicargli un luogo della città, senza distrarsi sulle opzioni che, dagli impianti sportivi a un parco, competono all'amministrazione». L'importante è ricordare una figura esemplare «anche alle future generazioni perché ha contribuito a diffondere l'attività sportiva come un linguaggio universale con cui far e-

**200**  
IL NUMERO  
DI FIRME  
SUPERATO  
IN POCHE ORE



Massimo Pironi è morto il 7 ottobre 2022 in un incidente sull'autostrada A4 all'altezza di San Donà di Piave

sprimere i suoi ragazzi».

### Comunità sconvolta

A un anno dalla disgrazia che ha sconvolto un'intera comunità, Casadei conferma «la sensazione che Massimo sia ancora tra noi, nonostante la fortissima nostal-

gia, perché in un momento difficile come questo per l'associazione sportiva, il suo contributo risultava fondamentale per l'innata capacità di arrivare alla soluzione pratica di un problema. Merito – sottolinea – di una visione di spessore che per qualunque

dirigente resta leva indispensabile per condurre i progetti a un livello superiore e più a lungo termine». Ora a raccogliere la sua eredità, mentre la commozione si allarga, sarà anche un luogo della sua amata Riccione.